

MONITORAGGIO MEDIA

Martedì 16 Giugno 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommar io						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	15/06/2026	WEB	ESPOARTE.NET	ASAKO HISHIKI, IL VIAGGIO DI UN'ANIMA ERRANTE	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	15/06/2026	WEB	RADIOBRUNOBRESCIA.IT	PROSEGUE CON SUCCESSO LA XXI EDIZIONE DEL FESTIVAL FILOSOFI LUNGO L'OGGIO	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	14
3	16/06/2026	WEB	POPOLIS.IT	FACCIAMO CINEMA!!	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	17

Asako Hishiki, il viaggio di un'anima errante

 [espoarte.net/arte/asako-hishiki-il-viaggio-di-unanima-errante](#)

Serena Paderno · 15 Giugno 2026, ARTEMostre/EventiNEWS IN EVIDENZAPremi/Concorsi

15 giugno 2026



Asako Hishiki. Anima errante たましいの散歩 Tamashii no Sanpo, veduta parziale della mostra, Palazzo dei Principi – Pinacoteca Don Primo Mazzolari, Bozzolo (MN) Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi – Galleria Nobili Foto Kiyofumi Kobayashi

BOZZOLO (MN) | Palazzo dei Principi – Pinacoteca Don Primo Mazzolari | Fino al 21 giugno 2026

di SERENA PADERNO

Le **rondini che spiccano il volo** e se ne vanno lontano, l'anima che vaga accompagnata da una musica leggera e la **natura che indisturbata fa il suo corso**, sono solo alcune delle immagini evocate da **Anima errante たましいの散歩 Tamashii no Sanpo**, la mostra personale di **Asako Hishiki** curata da **Matteo Galbiati** e **Raffaella Nobili** e promossa dal **Comune di Bozzolo**.

Nelle sale di **Palazzo dei Principi** di Bozzolo (MN) sono allestite le opere dell'artista

giapponese, a cui era stato assegnato il **Premio del Pubblico** nell'ambito del **XVI Premio Città di Bozzolo – X Biennale Don Primo Mazzolari**, che in sette sezioni illustrano e riassumono le tipologie principali delle sue opere **in vent'anni di studio e lavoro in Italia**.



Asako Hishiki. Anima errante たましいの散歩 Tamashii no Sanpo, veduta parziale della mostra, Palazzo dei Principi – Pinacoteca Don Primo Mazzolari, Bozzolo (MN) Courtesy l'artista e Paraventti Giapponesi – Galleria Nobili Foto Kiyofumi Kobayashi

Sebbene il titolo *Anima Errante* richiami la concezione di una presenza fragile e inconsistente, in questo contesto, l'anima diventa una **condizione dinamica della vita umana**, perché è proprio con l'anima che il visitatore deve vivere e attraversare lo spazio e i suoi sette ambienti, singolari e peculiari, ma parte di un organismo unico e coerente. Sale che non sono quindi indipendenti, ma che dipendono l'una dall'altra, di là da ogni tempo e ogni cronologia, come una sequenza di note sullo spartito. E sono proprio le opere a crearne la melodia.

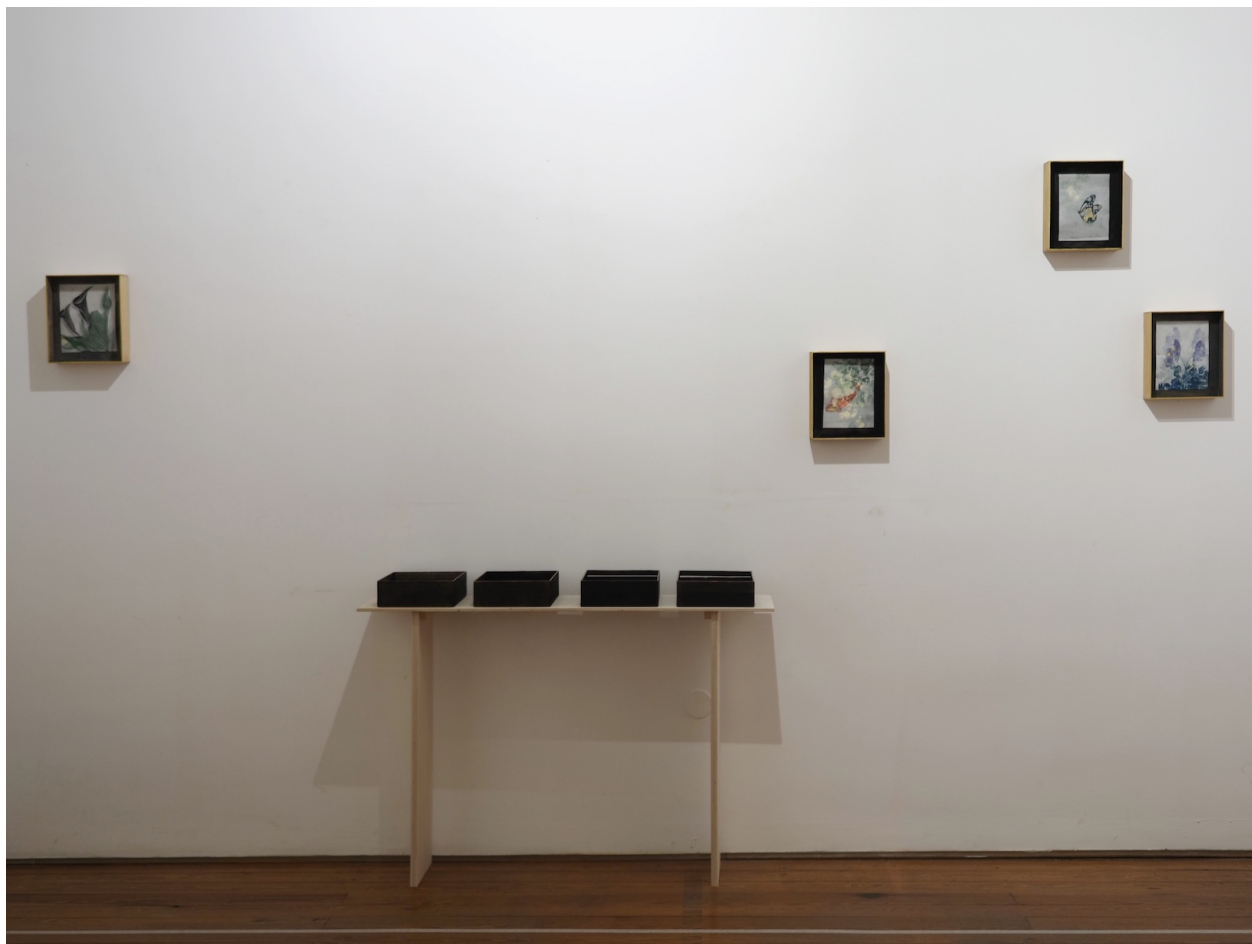
Ognuna di queste è la **somma delle esperienze dell'artista** che, da due decenni, lavora tra Italia e Giappone e che, con questo progetto, ha scelto di portare attenzione sulla tecnica da lei prediletta: la xilografia tradizionale giapponese, il **mokuhanga** (木版画). Questa antica tecnica si basa su concentrazione, osservazione meticolosa e grande perizia esecutiva, inoltre, utilizzando esclusivamente **materiali tradizionali**, Hishiki la

restituisce in una sintesi visiva tipica dell'arte giapponese e che l'artista ha saputo rendere il suo codice espressivo riconoscibile nella **poetica della leggerezza**.



Asako Hishiki. Anima errante たましの散歩 Tamashii no Sanpo, veduta parziale della mostra, Palazzo dei Principi – Pinacoteca Don Primo Mazzolari, Bozzolo (MN) Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi – Galleria Nobili Foto Kiyofumi Kobayashi

Le sue immagini, derivano da un lavoro lento e minuzioso e rappresentano elementi naturali che ricordano all'artista le proprie origini, le proprie esperienze, i luoghi che ha vissuto e le danno occasione per riflettere, meditare e approfondire *altro*: se le rondini, metafora del viaggio della vita e del cambiamento, simboleggiano l'importanza di **ricordare tanto la propria provenienza quanto la propria destinazione**, l'accostamento ad altri elementi naturali – fiori, pini, acqua, farfalle, rami, ... – riprodotti con una grande delicatezza, quasi trasparenti nelle consistenze, attira lo sguardo e, per contrasto, è portato ad annullare la distanza tra realtà e immaginazione, tra ricordo e verità. **Ogni opera rende lecite al visitatore pause e ripartenze**, e la luce, che filtra intermittenne negli strati sottili delle opere, porta l'immagine ad essere ancora più viva.



Asako Hishiki. Anima errante たましの散歩 Tamashii no Sanpo, veduta parziale della mostra, Palazzo dei Principi – Pinacoteca Don Primo Mazzolari, Bozzolo (MN) Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi – Galleria Nobili Foto Kiyofumi Kobayashi

Come le figure di Hishiki affiorano alla luce, o si affievoliscono nella sparizione progressiva, solo attraverso lo scavo interiore di questi strati d'animo e delle loro esperienze, **la nostra vita può trovare un'altra dimensione reale incontrando la nostra anima e le sue suggestioni**. Hishiki ci fa errare in un universo di evocazioni

sospese, qui il nostro spirito non è più solo, ma danza insieme agli altri, consapevole delle proprie origini e curioso del futuro che altrove l'aspetta.

Asako Hishiki. *Anima errante* たましいの散歩 *Tamashii no Sanpo*

a cura di Matteo Galbiati e Raffaella Nobili

Premio del Pubblico assegnato nell'ambito della rassegna d'arte *Ripensare lo spazio e il tempo. XVI Premio Città di Bozzolo – X Biennale Don Primo Mazzolari*, edizione 2023

promosso da Comune di Bozzolo

in collaborazione con la Fondazione Don Primo Mazzolari

sotto l'alto patronato del Consolato Generale del Giappone a Milano ed è evento ufficiale del 160° anniversario dell'istituzione delle relazioni diplomatiche tra Giappone e Italia

con il patrocinio di Provincia di Mantova, [Accademia di Belle Arti di Brescia](#)

SantaGiulia, Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, GAL Oglio-Po, Distretto Culturale Le Regge dei Gonzaga, Comune di Pagliara, SMart APS

catalogo vanillaedizioni con testo critico di Matteo Galbiati e Raffaella Nobili, testi sezioni di Alessia Bellini, Elena Magnisi, Sofia Mambrini, Laura Rusconi, Annachiara Spelta e Chiara Tabarelli, studentesse del Corso di Didattica dei Linguaggi Artistici (prof. Matteo Galbiati) del Biennio Specialistico in Comunicazione e Didattica dell'Arte dell'[Accademia di Belle Arti di Brescia](#) SantaGiulia

17 maggio – 21 giugno 2026

Palazzo dei Principi – Pinacoteca Don Primo Mazzolari

via Arini 2, Bozzolo (MN)

Orari: tutti i giorni 15.30-18.00; venerdì e sabato 10.00-12.00 e 15.30-18.00; chiuso il 2 giugno

Ingresso libero

Info: Comune di Bozzolo

+39 0376 910826

segreteria@comune.bozzolo.mn.it

www.comune.bozzolo.mn.it

Fondazione Mazzolari

+39 0376 920726

fondazionemazzolari.premioarte@gmail.com

Biblioteca Comunale Mario Miglioli

+39 0376 233124

biblioteca@comune.bozzolo.mn.it

Paraventi Giapponesi – Galleria Nobili

info@paraventigiapponesi.it

www.paraventigiapponesi.it



Asako Hishiki. Anima errante たましいの散歩 Tamashii no Sanpo, veduta parziale della mostra, Palazzo dei Principi – Pinacoteca Don Primo Mazzolari, Bozzolo (MN) Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi – Galleria Nobili Foto Kiyofumi Kobayashi



Asako Hishiki. Anima errante たましいの散歩 Tamashii no Sanpo, veduta parziale della mostra, Palazzo dei Principi – Pinacoteca Don Primo Mazzolari, Bozzolo (MN) Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi – Galleria Nobili Foto Kiyofumi Kobayashi



Asako Hishiki. Anima errante たましいの散歩 Tamashii no Sanpo, veduta parziale della mostra, Palazzo dei Principi – Pinacoteca Don Primo Mazzolari, Bozzolo (MN) Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi – Galleria Nobili Foto Kiyofumi Kobayashi



Asako Hishiki. Anima errante たましいの散歩 Tamashii no Sanpo, veduta parziale della mostra, Palazzo dei Principi – Pinacoteca Don Primo Mazzolari, Bozzolo (MN) Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi – Galleria Nobili Foto Kiyofumi Kobayashi



Asako Hishiki. Anima errante たましいの散歩 Tamashii no Sanpo, veduta parziale della mostra, Palazzo dei Principi – Pinacoteca Don Primo Mazzolari, Bozzolo (MN) Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi – Galleria Nobili Foto Kiyofumi Kobayashi

Asako Hishiki. Anima errante たましいの散歩 Tamashii no Sanpo, veduta parziale della mostra, Palazzo dei Principi – Pinacoteca Don Primo Mazzolari, Bozzolo (MN) Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi – Galleria Nobili Foto Kiyofumi Kobayashi



OLYMPUS DIGITAL CAMERA



Asako Hishiki. Anima errante たましいの散歩 Tamashii no Sanpo, veduta parziale della mostra, Palazzo dei Principi – Pinacoteca Don Primo Mazzolari, Bozzolo (MN) Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi – Galleria Nobili Foto Kiyofumi Kobayashi



OLYMPUS DIGITAL CAMERA



Asako Hishiki. Anima errante たましいの散歩 Tamashii no Sanpo, veduta parziale della mostra, Palazzo dei Principi – Pinacoteca Don Primo Mazzolari, Bozzolo (MN) Courtesy

l'artista e Paraventi Giapponesi – Galleria Nobili Foto Kiyofumi Kobayashi



OLYMPUS DIGITAL CAMERA



Asako Hishiki. Anima errante たましいの散歩 Tamashii no Sanpo, veduta parziale della mostra, Palazzo dei Principi – Pinacoteca Don Primo Mazzolari, Bozzolo (MN) Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi – Galleria Nobili Foto Kiyofumi Kobayashi

Prosegue con successo la XXI edizione del Festival Filosofi lungo l'Oglio

 radiobrunobrescia.it/2026/06/15/prosegue-con-successo-la-xxi-edizione-del-festival-filosofi-lungo-loglio

ThemeGrill

15 Giugno 2026



Prosegue con enorme successo la XXI edizione del Festival Filosofi lungo l'Oglio, Kermesse culturale diretta dalla professoressa e filosofa levinasiana Francesca Nodari, che anche quest'anno porterà lungo il fiume Oglio filosofi, studiosi e intellettuali di rilievo nazionale e internazionale, protagonisti di incontri, conferenze e dibattiti. Dopo le prime due settimane, che hanno riscontrato un'enorme partecipazione di pubblico, il Festival prosegue fino a martedì 28 luglio proponendo 32 appuntamenti in 24 municipalità tra le province di Brescia, Bergamo e Cremona: un'agorà itinerante per esplorare insieme la profondità dell'Ascoltare.

GLI EVENTI DELLA SETTIMANA – da lunedì 15 giugno a domenica 21 giugno

Lunedì 15 giugno alle ore 21 il maggior studioso italiano di mistica speculativa Marco Vannini terrà una lectio magistralis dal titolo: "Dum quietum silentium...": Ascoltare la Parola nel silenzio a Orzivecchi (BS), nel giardino del Palazzo Municipale, via Martinengo 15. Il tema della lectio sarà il silenzio interiore nella tradizione mistica come condizione per la nascita della Parola (Logos) nell'anima e per l'incontro con la luce

divina, secondo l'insegnamento di Meister Eckhart, di cui Vannini ha tradotto l'intera opera latina e tedesca.

Per la serata di martedì 16 giugno alle ore 21 è attesissima Michela Marzano, che terrà la lectio dal titolo: Dove il silenzio parla: fare spazio all'altro a Pontevico (BS) nel cortile della Chiesetta di Santa Maria in Ripa d'Oglio, via Ponticella. Professoressa di Filosofia morale, Marzano rifletterà sull'ascolto autentico come apertura all'alterità e al silenzio, soprattutto dei giovani, quale condizione per costruire relazioni profonde e significative.

Anche in questa occasione saranno esposte le opere finaliste del contest artistico in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia. Il concorso prevede un vincitore assoluto, decretato dalla giuria, ma anche una menzione speciale per l'opera più votata dal pubblico: [dal sito](#) puoi esprimere la tua preferenza.

Mercoledì 17 giugno alle 21 il Festival si sposterà per la prima volta a Verolanuova (BS) nella monumentale Basilica di San Lorenzo Martire, in piazza Malvestiti, per la lectio del grande medico e Professore di Neuroscienze Cognitive presso l'Università di Edimburgo, Sergio Della Sala: Perché dimentichiamo. Ascoltare l'oblio. Un'occasione per sfatare alcuni miti sul funzionamento del cervello, mostrando il ruolo essenziale dell'oblio nella memoria e approfondendo temi come false memorie, bias cognitivi e apprendimento.

L'incontro, per chi lo desiderasse, sarà anticipato dalla lezione (rigorosamente dalle ore 19.30 alle ore 20.30) delle guide della Basilica che ospita due tele immense, le più grandi mai dipinte da Giambattista Tiepolo. La prima rappresenta Il sacrificio di Melchisedec, re e sacerdote nell'antica Gerusalemme. Il secondo dipinto racconta l'episodio della Caduta della manna, il "cibo degli angeli" disceso per volere di Dio sul deserto per salvare gli israeliti dopo la fuga dall'Egitto e la liberazione dalla schiavitù. Una pittura ariosa, traboccante di luce, una straordinaria tavolozza di colori e una fervida creatività compositiva caratterizzano entrambe le scene, in cui la tecnica e l'inventiva del maestro emergono in tutta l'esuberante raffinatezza.

Per info e prenotazioni contattare: info@tiepoloverolanuova.it oppure whatsapp +39 3382668622.

Venerdì 19 giugno alle ore 21 sarà la volta del filosofo, autore e conduttore radiofonico Pietro Del Soldà con la lectio dal titolo: Amore e libertà. Per una filosofia del desiderio, che si terrà a Coccaglio (BS) in piazza Luca Marenzio. Del Soldà condurrà il pubblico in un viaggio filosofico e umano alla scoperta di un amore libero dal possesso e dal narcisismo, capace di aprirci autenticamente all'altro e al mondo.

La settimana si concluderà con la prima delle passeggiate filosofiche, dal titolo: L'ascolto del silenzio, in programma domenica 21 giugno a Torre Pallavicina (BG) con la guida della giornalista e scrittrice Nicoletta Polla-Mattiot. Il percorso, che si terrà all'interno del Parco Oglio, partirà alle ore 17.30 da via Madonna di Loreto 17, Torre Pallavicina (BG), mentre l'arrivo è previsto alle ore 19.30 al Bosco di Torre Pallavicina (bosco didattico). Durante la camminata si esplorerà il significato del silenzio come esperienza interiore e relazione con la natura, affinando l'ascolto dei suoni più sottili e traducendo le emozioni suscitate in scrittura riflessiva.

Le passeggiate filosofiche si realizzano con il sostegno della Fondazione della Comunità Bresciana, che propongono un cammino lento e meditativo, capace di attivare una maieutica delle cose: come se fosse il paesaggio stesso, con i suoi suoni e silenzi, ad aprire uno spazio di ascolto profondo. I percorsi, immersi nella natura che costeggia il fiume Oglio, saranno arricchiti dal dialogo con esperti del territorio e filosofi, poeti, neuroscienziati in un intreccio di saperi volto a restituire il pensiero alla sua dimensione più interiore, e per certi versi, contemplativa e spirituale.

ANTICIPAZIONI DELLA PROSSIMA SETTIMANA – lunedì 22 giugno e mercoledì 24 giugno

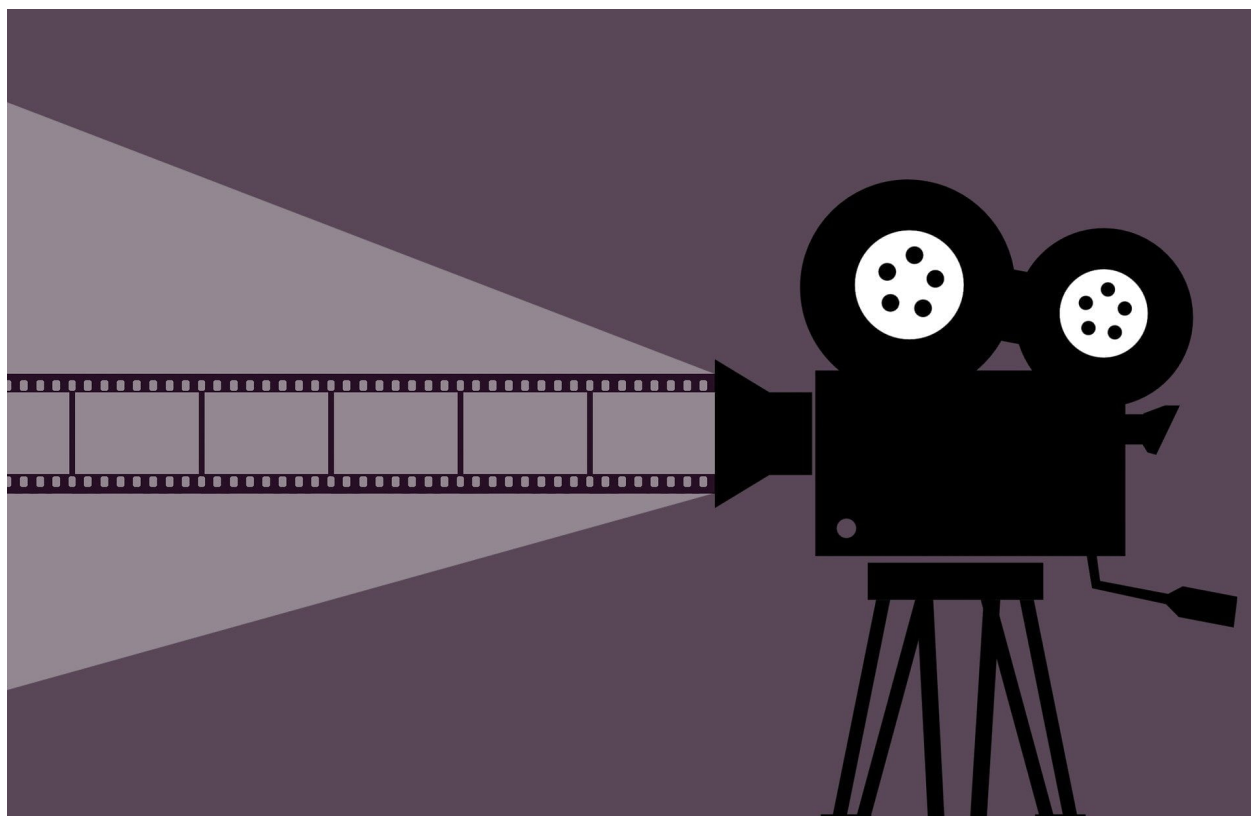
La settimana si aprirà con la partecipazione dello psicoanalista, filosofo, attivista e agitatore culturale, Miguel Benasayag, prevista per lunedì 22 giugno alle ore 21 a Manerbio (BS), nel cortile del palazzo comunale, piazza Cesare Battisti 1. La lectio, IA e vita artificiale, l'alterità impossibile, rappresenterà una riflessione critica su come l'intelligenza artificiale stia trasformando l'essere umano e le sue relazioni, e su come costruire un rapporto con le macchine che preservi alterità, libertà e interiorità umana.

Mercoledì 24 giugno alle ore 21 il Festival ospiterà un altro grande nome, Massimo Recalcati, psicoanalista tra i più noti in Italia, che interverrà a Villachiera (BS), nella sede della Fondazione Filosofi Lungo L'Oglio, in via Vittorie 11. La sua lectio, intitolata Pratica della parola, si inserisce nel solco di una ricerca che da anni lo vede indagare le trasformazioni della soggettività contemporanea, il desiderio e il disagio della civiltà. Attraverso il dialogo tra psicoanalisi, filosofia e cultura, Recalcati offrirà una riflessione sul valore della parola come strumento di conoscenza, relazione e trasformazione.

Facciamo cinema!!

 popolis.it/facciamo-cinema

15 giugno 2026



Brescia – Si concludono i laboratori di [“Facciamo il Cinema!”](#), il progetto di educazione audiovisiva ideato da **MO.CA CINEMA**, prodotto dalla [cooperativa Il Calabrone](#), supportato dal Comune di Brescia e finanziato dal Ministero dell’Istruzione e del Merito e dal Ministero della Cultura nell’ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola.

Con un investimento di 93.000 euro, di cui 78.000 di contributo pubblico e 15.000 di cofinanziamento, dedicati al compenso di professionisti nell’ambito audiovisivo, ad educatori, ad acquisto di attrezzature tecniche, ai trasporti degli studenti e al noleggio di sale di proiezione, il progetto ha coinvolto 20 plessi scolastici di Brescia, con 300 docenti e 2.615 studenti di ogni ordine e grado (tra chi ha partecipato attivamente ai laboratori e chi prenderà parte alle proiezioni finali come spettatore) portando il linguaggio cinematografico direttamente nelle aule e nei quartieri della città.

L’iniziativa è in linea con il Piano Strategico della Cultura Brescia 2030, che riconosce in Mo.Ca – Centro per le nuove Culture un laboratorio creativo articolato in centri di

competenza specializzati — Cinema, Musica, Design e Artigianato, Comunità e Sociale, Arte Contemporanea — dove operano professionisti dei diversi linguaggi artistici. La Cooperativa Il Calabrone, capofila del partenariato Mo.Ca, mette a disposizione la propria competenza educativa, generando la sintesi tra dimensione artistica e dimensione pedagogica che dà forma a progetti socio-culturali rivolti ai giovani. “Facciamo il Cinema!” rappresenta perfettamente questa sintesi, dando corpo all’opportunità di diffondere competenze audiovisive nelle scuole e il cinema come spazio di espressione del sé, con particolare attenzione alle aree periferiche della città, dove l’accesso al cinema è spesso limitato o assente.

Il progetto ha attraversato l’intera città coinvolgendo scuole di ogni quartiere: Centro 1 con l’Ungaretti e Santa Dorotea, Ovest 3 con l’Infanzia Mandolossa e la Primaria Rodari, Sud 1 con la Primaria Crispi, Est 1 con l’Infanzia Andersen, le Primarie Giovanni XXIII e Santa Maria Bambina, e le Secondarie De Filippo e Verrocchio, Ovest 2 con l’Infanzia Pendolina, le Primarie Don Vender e Mameli e la Secondaria Tridentina. Completa la rete il Liceo De Andrè, per le scuole secondarie di secondo grado. Una mappatura territoriale che garantisce particolare attenzione alle aree periferiche della città dove l’accesso al cinema è spesso limitato o inesistente.

Il lavoro si è articolato in percorsi differenti: l’esplorazione del territorio, di sé e della propria identità attraverso immagini e registrazioni sonore, con un approccio che ha integrato anche l’intelligenza artificiale; la produzione di film d’animazione in stop-motion, che ha valorizzato creatività e manualità (percorso su cui si sono concentrate principalmente le scuole primarie); e un percorso di indagine sociologica in cui i ragazzi hanno raccontato temi, anche complessi, che sentono vicini. Complessivamente sono state realizzate oltre 24 opere audiovisive brevi, tutte prodotte dagli studenti con il supporto di professionisti del settore.

Guardando i lavori realizzati, emerge uno sguardo autentico e sorprendentemente preciso sul mondo. Nei corti delle scuole secondarie affiorano la fatica di mostrarsi, l’ansia da prestazione, la difficoltà di trovare il proprio posto: temi che i ragazzi hanno scelto di affrontare con una franchezza inaspettata. Nei corti delle scuole primarie e dell’infanzia emerge invece qualcosa di più luminoso: l’apprezzamento per le piccole cose quotidiane, le persone che ci vogliono bene, il territorio come spazio di opportunità, il desiderio di far sentire la propria voce, la cura per la comunità e l’accoglienza di chi arriva da contesti diversi.

Entro il mese di giugno, i lavori realizzati saranno visibili sul sito di Mo.Ca, nella sezione dedicata a “Facciamo il Cinema!” che verrà messa online per l’occasione. Le opere sono

state scritte, ideate, sceneggiate dai ragazzi con il supporto di operatori specializzati in educazione audiovisiva, registi, montatori ed educatori con esperienza consolidata nel campo della formazione. Il gruppo di lavoro integra competenze artistiche, pedagogiche e tecnologiche per garantire un impatto educativo significativo e duraturo nelle scuole.

Tra i professionisti del progetto: per IL CINE, Cineclub d'essai composto da un collettivo di giovani ex-studenti del DAMS di Brescia e che ha realizzato otto laboratori tematici su paura, autoritratto, sogni e identità, hanno condotto gli incontri i registi Vanessa Bragaglio, Nicola Bugatti, Marco Danesi, Valeria Morelli e Lorenzo Frison; per AVISCO, fondato da Vincenzo Beschi, che da oltre 30 anni lavora nell'educazione al cinema con bambini e adolescenti curando laboratori di animazione in stop-motion premiati in festival nazionali e internazionali, hanno condotto i laboratori le operatrici Melissa Freti, Anna Ramera e Paola Lanfranchi. Altri laboratori sono stati condotti da **Accademia di Belle Arti Santa Giulia** con Giulia Gandini; da Fondazione MUSIL con l'operatore Andrea Sala, da Irene Tedeschi (Associazione Pane Blu), specializzata in animazione, dal musicista e regista Michele Lobaccaro e infine da Andrea Grasselli, documentarista bresciano affermato e docente con esperienza nella produzione di film educativi e laboratori per le scuole specializzato in progetti di impatto sociale, che guidano percorsi su cinema e territorio.

Al team scientifico di progetto hanno partecipato a titolo non oneroso l'autore e regista bresciano Alessandro Abba Legnazzi, vincitore del Torino Film Festival come miglior documentario e responsabile del dipartimento MO.CA CINEMA, Francesca Frigo, con esperienze su MTV News, Rai3 e La7; il docente Matteo Asti di cinema, arti visive e nuovi media, e Massimo Locatelli, professore ordinario all'Università Cattolica specializzato in cinema che dirige il Master in Ideazione e produzione audiovisiva.

Ha curato il montaggio delle opere Enrico Giovannone, montatore e produttore cinematografico indipendente italiano, noto per aver curato serie di rilievo per Rai Fiction. Ha coordinato il progetto esecutivo Andrea Bolpagni, cooperativa Il Calabrone.

Il progetto si è avvalso di una rete di partner istituzionali e culturali di rilievo: il Comune di Brescia, che ha promosso attivamente l'iniziativa presso i dirigenti scolastici e sostiene la diffusione della cultura cinematografica nelle scuole del territorio, l'Università Cattolica del Sacro Cuore – DAMS Brescia, che ha collaborato alla co-progettazione dei laboratori e alla formazione dei docenti; Fondazione MUSIL, partner scientifico del progetto che ha apportato competenze nella didattica dell'audiovisivo attingendo al proprio patrimonio storico.

“Facciamo il Cinema!” non si è voluto fermare alla produzione di cortometraggi, ma mira a costruire un modello educativo replicabile che rende il cinema un linguaggio didattico naturale e sostenibile, facilitando l’apprendimento attraverso il coinvolgimento attivo di studenti e docenti, con particolare attenzione all’inclusione e alla valorizzazione delle diversità culturali e personali. MO.CA Cinema si ispira idealmente all’esperienza internazionale del centro di produzione cinematografica per giovani sviluppato in Iran dal regista Abbas Kiarostami, ponendo gli studenti al centro del processo creativo ed educativo. Nella collaborazione con Il Calabrone, attraverso il progetto “Facciamo il Cinema!”, pone le basi per la costruzione di un polo di riferimento in città in questa chiave. Una strategia di comunicazione integrata sta valorizzando l’intera esperienza attraverso siti dedicati e social media.

Note sull'autore

Articoli recenti
